

COMUNE DI BOCCIOLETO

Provincia di Vercelli

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2022 - 2024

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. PREMESSE

Il DUP – Generalità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Il quadro normativo di riferimento.

La Legge 160/2019, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” ha introdotto novità rilevanti per gli enti locali che trovano applicazione nel triennio considerato dal presente atto di programmazione; di queste rivestono particolare importanza:

Per quanto attiene alle risorse correnti ed alle norme finanziarie di carattere generale.

1. Il comma 79 che dispone *“Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2020 e 2021 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio*

riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145."

2. il comma 80 che dispone *"Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti."* Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione e pur in forma di intervento speciale e limitato al triennio 2020-22 il comma 80 autorizza l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive "anche" in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale di cui ai commi 784-815 della legge.
3. Il comma 555 che dispone l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.
4. il comma 854 che ha differito al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Per quanto attiene ai contributi agli investimenti degli enti territoriali.

1. Il comma 29 dispone che *"Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:*
 - a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
 - b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche."*; per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti il contributo è pari ad euro 50.000. Il contributo in questione potrà finanziare uno o più interventi ricompresi dalle lettere a) e b) del comma 29, limitatamente alla quota non finanziata da altri soggetti e purché non già previsti (si deve quindi trattare di interventi "aggiuntivi") nella prima annualità dei programmi triennali (approvati in data antecedente all'entrata in vigore della legge di bilancio 2020) di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016). Per ciascuna annualità di riferimento, il Comune ha tempo fino al 15 settembre per dare avvio all'esecuzione dei lavori.
2. Il comma 38 apporta diverse e significative modificazioni ai commi 139-148 della legge di bilancio 2019, in materia di contributi erariali per investimenti finalizzati alla messa in

sicurezza degli edifici e del territorio. Sono in primo luogo stabilizzate (lett. a) significative risorse a sostegno della misura, che consolida nel tempo il contributo ex co. 853 della legge di bilancio 2018, poi riformulato con il co. 139 della legge di bilancio 2019: nel complesso 8,8 mld. in 14 anni, di cui 1,35 mld. nel triennio 2021-2023. Le modificazioni apportate al precedente impianto normativo di riferimento ineriscono: a) il divieto nell'anno la possibilità di fare richiesta di contributo agli enti già beneficiari in uno degli anni del biennio precedente; b) l'inserimento tra gli interventi finanziabili di cui delle azioni volte all'efficientamento energetico; c) la differenziazione del termine entro cui affidare i lavori sulla base del costo degli stessi, da intendere quale importo complessivo del quadro economico dell'opera di riferimento. Si passa dai 6 mesi per le opere con costo fino a 100mila euro ai 20 mesi per le opere con costo superiore a 2,5 mln. di euro. In ogni caso, se durante la fase di selezione del contraente l'ente beneficiario si affida alla centrale unica di committenza (CUC) o alla stazione unica appaltante (SUA), i termini ordinari entro cui affidare i lavori sono aumentati di tre mesi.

3. Il comma 51 che stanziava a favore degli enti locali, per ciascuno degli anni 2020-2034, significative risorse "a rendicontazione" per sostenere spese di progettazione definitiva ed esecutiva di specifiche tipologie di investimento. Gli importi annui variano da 85 mln. di euro nel 2020, a 128 mln. nel 2021, a 170 mln. nel 2022, per poi stabilizzarsi in 200 mln. annui fino al 2034. I contributi in questione si rivolgono alla progettazione di interventi finalizzati a: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, b) messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, c) messa in sicurezza di strade. Per la richiesta del contributo di progettazione, la scadenza è individuata dal comma 52 nel 15 gennaio dell'esercizio cui il contributo si riferisce. Per ciascuna annualità, l'Ente potrà avanzare fino a tre richieste di contributo. Ulteriore condizione necessaria, ai fini dell'accoglimento della richiesta presentata, è che la progettazione si riferisca ad un intervento correttamente inserito negli strumenti di programmazione/pianificazione dello stesso Ente o di un altro soggetto pubblico. Per ciascuna annualità di riferimento, il contributo di progettazione assegnato al singolo ente locale è reso noto entro il 28 febbraio con apposito decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. L'affidamento della progettazione dovrà avvenire entro tre mesi dall'emanazione del decreto che attribuisce all'Ente il relativo contributo, pena la revoca del medesimo.
4. Il comma 59 che istituisce, presso il Ministero dell'interno, il fondo «Asili Nido e Scuole dell'infanzia», con una dotazione annua di 100 mln. per il triennio 2021-2023 e di 200 mln. per gli anni 2024-2034. Gli interventi finanziabili dovranno riferirsi alla messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici comunali destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Il comma 60 precisa che le risorse del Fondo dovranno essere finalizzate in particolare (lett. a) ad interventi di natura edilizia rivolti agli asili, le scuole dell'infanzia e "centri polifunzionali per i servizi alla famiglia" (costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione), nonché alla riconversione di locali destinati a scuole dell'infanzia inutilizzati, anche nell'ambito di progetti innovativi finalizzati alla soddisfazione dei "bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato".

Per quanto attiene ai tributi locali (IMU-Tasi), alla riscossione ed al Canone unico

1. I commi da 738 a 783 attuano l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.
2. I commi da 784 a 815 contengono la riforma della riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. La riforma attua l'equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase precoattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso gratuito ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente. La riforma, in base a quanto previsto dal comma 784, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali. La riforma fa comunque salva la possibilità di gestire la riscossione coattiva tramite ruolo, mantenendo ferma la possibilità di affidare all'agente di riscossione nazionale (AdER), le procedure di riscossione coattiva.
3. Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

La Legge 30 dicembre 2020, n 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”:

1. disciplina (commi 822 e 823) la dimensione biennale della gestione dell'emergenza disponendo la verifica finale dell'assorbimento di risorse straordinarie – e, in definitiva, dell'effettivo fabbisogno di sostegno anti-emergenza – alla conclusione dell'esercizio 2021. Viene così consentito un più disteso intervento sulle esigenze dei territori in un contesto di prosecuzione dell'emergenza e di obiettiva incertezza dei suoi effetti sul 2021.
2. dispone l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo nella determinazione del Fondo di solidarietà per il 2021, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali, derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili.

Il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, in applicazione del comma 14-bis dell'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha provveduto alla attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade,

edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2021. Il contributo spettante a ciascun Comune ammonta ad € 81.300,81 ed i comuni sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 maggio 2021.

La riduzione dell'onere del debito degli enti locali.

L'art. 39 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, come coordinato con la Legge di conversione n. 8 del 28 febbraio 2020, dispone che *"1. I comuni, le province e le città metropolitane che abbiano contratto con banche o intermediari finanziari mutui in essere alla data del 30 giugno 2019, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50.000 euro, o di valore inferiore nei casi di enti con un'incidenza degli oneri complessivi **((per rimborso di prestiti))** e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all'8 per cento, possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze, con le modalità e nei termini stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso Ministero, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 71 e seguenti, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Con riferimento ai mutui accollati allo Stato, di cui al primo periodo, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono essere esonerati dalla verifica **((delle condizioni))** di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, secondo le modalità definite con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al presente comma. Per la gestione delle attività di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze si avvale di una società in house, con onere nel limite massimo di 2 milioni di euro nell'anno 2020 e di 4 milioni di euro **((annui))** a decorrere dall'anno 2021. La società e' individuata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al presente comma. Per assicurare il buon esito dell'operazione, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, e' costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una Unità di coordinamento a cui partecipano di diritto il Ministero dell'economia e delle finanze e **((il Ministero dell'interno, cui spettano))** il monitoraggio delle attività di cui al presente articolo, il coordinamento nei confronti degli enti locali destinatari della ristrutturazione e l'individuazione di soluzioni amministrative comuni volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e la predetta società per agevolare l'accesso alle operazioni stesse. Partecipano all'Unità i rappresentanti di ANCI e UPI. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri definisce la durata, l'organizzazione, la struttura, il funzionamento dell'Unità nonché le modalità di raccordo con la predetta società in house. Le operazioni possono prevedere l'emissione di apposite obbligazioni da parte dello Stato in sostituzione dei mutui oggetto di accollo, purché da tali emissioni non derivi un aumento del debito delle pubbliche amministrazioni come definito **((dal regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009.))** Ad esito dell'operazione di accollo e' ammessa la possibilità di*

surroga del mutuante da parte di un soggetto terzo che diventa il nuovo soggetto creditore dello Stato.”

Nello scorso mese di gennaio è stata istituita, con DPCM, l'Unità di coordinamento prevista dal sopra citato art. 39 e si avvia quindi l'operazione che consentirà la ristrutturazione del debito degli enti locali.

Il DUP 2022/2024 che proponiamo alla approvazione del Consiglio Comunale, conferma l'impostazione metodologica dello scorso anno e tiene conto del quadro normativo di riferimento consolidato, comprensivo delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2020 relative alla unificazione IMU Tasi, a parità di pressione fiscale, ed al sistema di regolazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti attuato dall'ARERA. Logicamente, almeno al momento, non tiene conto di eventuali provvedimenti che potranno essere in futuro adottati in funzione dell'evolversi della situazione epidemiologica e/o di interventi a sostegno dell'economia e del sistema degli enti locali per favorire la ripresa economica del Paese.

2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente da garantirsi in conformità agli obiettivi di riequilibrio che verranno definiti con il piano di prossima approvazione.

La necessità di migliorare il rapporto entrate/spese correnti e di disporre di maggiori margini di flessibilità sul versante della spesa ha indotto già con il bilancio 2021/2023, ad una rivisitazione di tutti i capitoli di spesa corrente, per verificare le possibili economie, e valutare la possibilità di una ristrutturazione del debito finalizzata a contenere il valore finanziario delle passività totali a carico del bilancio.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti che hanno visto dal 2021, l'istituzione, a parità di gettito, del nuovo Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione “Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento”.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il Comune di Boccioleto rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al

quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto. Nel corso del triennio 2022/2024 l'Ente intende procedere all'accensione di nuovi mutui per € 20.000,00.

3. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Nel corso del triennio 2022/2024, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune gestisce in forma diretta i servizi di amministrazione generale, il servizio lavori pubblici, i servizi manutentivi di gestione e manutenzione del patrimonio, i servizi attinenti la cultura, sport e tempo libero.

Servizi gestiti in forma associata

Il comune di Boccioleto fruisce della gestione in forma associata dei servizi scolastici, relativi all'utilizzo comune dei plessi scolastici della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria di Boccioleto, il cui capo fila è lo stesso comune di Boccioleto. I comuni interessati sono, oltre al capo fila Boccioleto, Balmuccia, Rossa, Alto Sermenza e Carcoforo.

Tra gli stessi comuni è gestito in forma associata inoltre il servizio di scuolabus, fornito dai comuni di Carcoforo, proprietario del mezzo, nonché dal Comune di Alto Sermenza, presso il quale è inquadrato l'autista.

Il comune di Boccioleto fa parte inoltre della convenzione per la gestione della scuola media di Balmuccia, a cui partecipano tutti i tredici comuni dell'alta Valsesia.

Il Comune fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede in Varallo (VC), costituita dai comuni di ALAGNA VALSESLIA, ALTO SERMENZA, BALMUCCIA, BOCCIOLETO, BORGOSESLIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CELLIO CON BREIA, CERVATTO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, FOBELLO, GUARDABOSONE, MOLLIA, PILA, PIODE, POSTUA, QUARONA, RASSA, RIMELLA, ROSSA, SCOPA, SCOPELLO, VALDUGGIA, VARALLO, VOCCA ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi, dell'articolo 12 della legge regionale 11/2012 e smi e degli articoli 2 e 3 della Legge regionale 3/2014, per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni, alla quale sono state conferite, per ora, quattro funzioni fondamentali, quali:

- la pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

- le funzioni socio assistenziali;
- protezione civile.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato:

Il Servizio idrico integrato S.I.I., inerente alla fornitura di acqua potabile e lo smaltimento delle acque reflue, è demandato all'Autorità d'Ambito ATO Piemonte 2 – Autorità d'ambito territoriale ottimale n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese”, la quale ne ha demandato la gestione al Cordar Valsesia s.p.a. – società con sede in Serravalle Sesia (VC), a cui il Comune di Alto Sermenza partecipa con n. una (1) azione, del valore nominale di un (1) euro. La partecipazione non produce costi di gestione.

Gestione rifiuti urbani:

Il comune appartiene al Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani C.O.VE.VA.R., con sede in Vercelli.

Turismo:

La promozione turistica a livello territoriale è demandata alla ATL Biella - Valsesia - Vercelli, s.c.a.r.l., Agenzia di accoglienza a promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, con sede legale in Varallo (VC), a cui il Comune di Boccioleto partecipa con n. una (1) quota associativa. La partecipazione ha un costo di complessivi euro 388,00 annui per ogni quota posseduta.

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: nessuno.

Enti strumentali partecipati.

Ente	Motivazioni partecipazione
C.O. VE.VA. R.	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Società controllate: nessuna.

Società partecipate:

Società	Motivazioni partecipazione
CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.	Società che gestisce il servizio idrico integrato e che non comporta onere alcuno a carico del Bilancio Comunale.

A.T.L. Biella - Valsesia - Vercelli s.c.a.r.l.	Le ATL sono promosse dalla Regione Piemonte con L.R. 14/2016. Le ATL organizzano a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. I Bilanci Comunali, nella loro classificazione prevista dal D. L.gs 118/2011 prevedono, nella parte Spese, la Missione 7 "Turismo" e il relativo Programma 1 "Sviluppo e Valorizzazione del Turismo".
--	--

4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle

voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Stante le complessità insite nella messa in atto delle novità normative sopra richiamate, cui si sono sommate nel corso del 2020 le difficoltà gestionali collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il legislatore, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, all'articolo 172, comma 1, lettera c), del TUEL ed al comma 683-bis art. articolo 1 della legge 147/2013, ha più volte differito i termini per l'approvazione dei relativi regolamenti, tariffe ed aliquote, fissandoli da ultimo come segue:

- Regolamento IMU: 21/07/2020
- Aliquote IMU: 30/06/2021
- Regolamento TARI: 30/09/2014
- Piano finanziario e tariffe TARI: sarà approvato dopo aver ottenuto il Piano Economico Finanziario PEF da parte del Consorzio C.O. VE.VA. R.

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”.

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, l'Ente ha provveduto ad applicare il nuovo Canone, dotandosi preliminarmente di specifico regolamento.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'Amministrazione non si è avvalsa di tale facoltà e pertanto ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2021/2023 una previsione di gettito congrua con la somma del gettito storico dei canoni e tributi sostituiti.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Non essendo presenti mercati sul territorio comunale, l'Amministrazione non intende procedere all'istituzione del tributo in parola.

Il sistema tariffario e tributario è rimasto finora stabile nel tempo, garantendo all'ente e al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione; l'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una

diversa articolazione della tariffa.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2022/2024 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

L'Amministrazione intende altresì mantenere e rinvigorire l'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Si intende quindi confermare l'attività di verifica della base imponibile IMU e TARI al fine di recuperare le fasce di evasione dei due tributi che rappresentano la parte più consistente delle entrate correnti.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria
- diritti di segreteria per rilascio carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione al rilascio di certificati e carte d'identità, mentre si riserva di valutare l'adeguamento dei diritti in materia urbanistica.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali entrate extratributarie:

- Fitti attivi
- Sovracanoni bacini imbriferi
- Concessioni cimiteriali
- Trasferimento da Alpe Campo per Bob estivo

6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. C posizione C4	1	1	

Dipendenti di altri comuni			
Cat. D posizione D4	1	1(*)	
Totale	2	2	

(*) servizio prestato, per un tempo medio di h. 8, da personale dipendente di altro Comune, in servizio convenzionato ai sensi dell'articolo 14 del CCNL del 14.09.2000.

Numero dipendenti in servizio al 31/12: n. 1 dipendente del Comune di Boccioleto e n. 1 dipendente di altro Ente, autorizzato in base a convenzione art. 14 CCNL 14.09.2000.

L'ufficio di Segretario Comunale è attualmente vacante ed è ricoperto da Segretario in servizio di reggenza a scavalco temporanea.

7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

Nel corso del triennio 2022/2024 si prevede la realizzazione delle seguenti spese in conto capitale.

esercizio 2022:

ENTRATA		SPESA	
Oggetto	Importo	Oggetto	Importo
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	100.000,00	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE I PIANO	100.000,00
ART. 1 COMMA 29 LEGGE 160/2019 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00	ART. 1 COMMA 29 LEGGE 160/2019 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00
D.M. 18/01/2022 ART. 30 C. 14 BIS D.L. 34/2019 COME MODIF. DL 104/2020 ART 51 COMMA 1 LETT A) POTENZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETT. 2022	19.520,00	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PARCHEGGI INTERRATI E TORRE CAMPANARIA – ILLUMINAZIONE	19.520,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	31.139,10	MESSA A NORMA ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO CHE OSPITA AL SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	31.139,10
D.M. 18/01/2022 ART. 30 C. 14 BIS D.L. 34/2019 COME MODIF. DL 104/2020 ART 51 COMMA 1 LETT A) POTENZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETT. 2022	25.000,00	MESSA IN SICUREZZA DI AREA ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE IL MERENDETO	25.000,00

MUTUO PASSIVO	20.000,00	PARCO GIOCHI	20.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	277.279,92	CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO DELLA SOTTOSCARPA DELLA STRADA COMUNALE DELLA VALLE E REALIZZAZIONE SISTEMA DI RACCOLTA ED ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE DI VERSANTE FSUE FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA CUP: J67H20002570008.	277.279,92
CONTRIBUTO D.M. 08/11/2021. SCORRIMENTO GRADUATORIA DEL D.M. 23/02/2021 COME RETTIFICATO DAL D.M. 25/08/2021.	1.000.000,00	MESSA IN SICUREZZAE CONSOLIDAMENTO DEI MOVIMENTI FRANOSI E DEI DISSESTI CHE CHE INTERESSANO L'AREA ATTRAVERSATA DALLA S.C. DELLA VALLE A PARTIRE DALLO STACCO SULLA S.P. 10 NEI PRESSI DEL DGPV (DISSESTO GRAVITATIVO DENOMINATO DELLE GIUVINE)	1.000.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	36.138,27	PROGETTAZIONE LAVORI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA FRAZIONE PIAGGIOGNA	36.138,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	44.408,00	CONSOLIDAMENTO VERSANTE CON RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL	44.408,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	46.946,00	MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUI DISSESTI CONSEGUENTI ALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 2019 (FRAZIONI CASCINONE, GENESTRETO, OROMEZZANO, PIAGGIOGNA)	46.946,00
O.C.D.P.C. N. 814 DEL 09.12.2021. EVENTI ALLUVIONALI 19-22 OTTOBRE 2019. 3° STRALCIO. REGIMAZIONE IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO DELLA S.C. PER LE FRAZIONI GENESTRETO E ORO VC_A18_622_19_13.	200.000,00	REGIMAZIONE IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA COMUNALE PER LE FRAZIONI GENESTRETO E ORO	200.000,00
CONTRIBUTO ALLUVIONE 2-3 OTTOBRE 2020 PER RIPRISTINO STRADE COMUNALI INTERNE AL CONCENTRICO	260.000,00	RIPRISTINO STRADE COMUNALI INTERNE AL CONCENTRICO	260.000,00
D.M. 18/01/2022 ART. 30 C. 14 BIS D.L. 34/2019 COME MODIF. DL 104/2020 ART 51 COMMA 1 LETT A) POTENZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETT. 2022	39.648,33	MESSA IN SICUREZZA LA DEL PATRIMONIO VIARIO COMUNALE	39.648,33

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	29.599,15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA DI SOSTA - FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE LR 18/1984 DD 525 DEL 02.03.2021 DEL CONCENTRICO	29.599,15
D.M. 18/01/2022 ART. 30 C. 14 BIS D.L. 34/2019 COME MODIF. D.L. 104/2020 ART. 51 COMMA 1 LETT. A)	10.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	10.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	18.527,34	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SOSTITUZIONE PUNTI LUCE IP	18.527,34
FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI ART. 1 C. 65 LEGGE 205/2017	18.994,00	FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI ART. 1 C. 65 LEGGE 205/2017	18.994,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. IN CONTO CAPITALE	81.278,81	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	81.278,81
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	2.308.478,92	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.308.478,92

esercizio 2023:

ART. 1 COMMA 29 LEGGE 160/2019 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00	ART. 1 COMMA 29 LEGGE 160/2019 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00
TOTALE	50.000,00		50.000,00

esercizio 2024:

ART. 1 COMMA 29 LEGGE 160/2019 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00	ART. 1 COMMA 29 LEGGE 160/2019 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00
TOTALE	50.000,00		50.000,00

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2022/2024, le previsioni di bilancio verranno predisposte, compatibilmente con le risultanze del piano di riequilibrio pluriennale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica ex D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, è finalizzato al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Le Amministrazioni adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al D.M. 16 gennaio 2018 n. 14. Il programma biennale riporta l'ordine di priorità stabilito dal comma 10 art. 6 del D.M. 14, e in particolare sono prioritari i servizi e le forniture:

- necessari in conseguenza di calamità naturali;
- per garantire gli interessi pubblici primari;
- aggiuntivi per il completamento di forniture o servizi;
- cofinanziati con fondi europei;
- per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le amministrazioni, nel tenere conto di tali priorità, le modificano nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Ai sensi del comma 8 art. 7 del citato D.M. 14, i programmi biennali sono modificabili durante l'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, nei casi riportati dal comma stesso.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 (D. Lgs. 50/2016), anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, co. 4.

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere operate anche e soprattutto, per gli importi superiori ai 5.000,00 €, con una ricerca minuziosa sul MEPA e sulla Centrale Unica di Committenza regionale di ogni possibilità di minimizzazione dei costi. Per il prossimo periodo 2022/2024 non sono previsti acquisti di beni o servizi di importi pari o superiori ai 40.000,00 € pertanto non si è ritenuto necessario adottare una programmazione.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2022/2024 si prevede, al momento, la presente alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare:

Immobili alienabili:

Immobile in località Alpe Scalvai – fabbricato diruto Foglio 36 mappale 6

R.D. – RA. –

Terreni:

Foglio 36 mappale 5 – pascolo – classe 2 – superficie 2.13.10 - R.D. Euro 12,11 – R.A. Euro 1,88

Foglio 36 mappale 7 – seminativo – classe 2 – superficie 30 – R.D. Euro 0,04 – R.A. Euro 0,02

Foglio 36 mappale 8 – pascolo – classe 2 – superficie 78.00 – R.D. Euro 4,43 – R.A. Euro 3,63

Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 (Codice Appalti) e del D.M. 16/01/2018 n° 14 le Amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori di importo pari o superiore a 100.000,00 € e nei quali è indicato l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità. Il Programma Triennale costituisce il momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che gli Enti Locali predispongono nell'esercizio delle loro

autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

L'inserimento dei lavori nel programma triennale è subordinato all'approvazione preventiva del documento di fattibilità delle alternative progettuali come descritto dall'art. 23 comma 5 dello stesso Codice, mentre l'inserimento dei lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 € nell'elenco annuale è subordinato all'approvazione preventiva del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Parallelamente, l'art. 3 del D.M. 16/01/2018 n. 14 prevede lo stesso iter per l'inserimento nel programma triennale e nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali in riferimento all'importo complessivo dei lavori, che devono essere stati preventivamente approvati nel loro complesso.

Il programma triennale riporta il livello di priorità dei singoli interventi previsti, secondo l'ordine stabilito dall'art. 3 comma 11 del citato D.M. 14:

- Lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali;
- Completamento delle opere incompiute di cui all'art. 4 del D.M. 14 del 2018;
- Manutenzione e recupero del patrimonio esistente;
- Progetti definitivi o esecutivi già approvati;
- Lavori cofinanziati con fondi europei;
- Lavori per i quali ricorre la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Gli Enti, nel dare attuazione ai lavori previsti nel Programma Triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente, secondo le disposizioni elencate dall'art. 5 comma 9 del citato D.M. 14; un intervento non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, o nel caso in cui disponga di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, o resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici prevede interventi di importo superiore ai 100.000,00 € e viene così predisposto:

N. pro gr	Cod. Int. Am m (1)	Cod. Unico INTER V.- CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Import o annualità	Importo totale intervento	FINA LITA' (3)	Conformità		Prior ità (4)	Stato Prog. approvat a (5)	Tempi di esecuzione	
				Cognome Fiorone	Nome Walter				Ur bS/ N	Amb S/N			TRIM/AN NO Inizio Lavori	TRIM/AN NO Fine Lavori
1			RIPRISTINO STRADE COMUNALI INTERNE AL CONCENTRICO			260.000,00	260.000,00							
2			REGIMAZIONE IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA COMUNALE PER LE FRAZIONI GENESTRETO E ORO			200.000,00	200.000,00							
3			MESSA IN SICUREZZAE CONSOLIDAMENTO DEI MOVIMENTI FRANOSI E DEI DISSESTI CHE CHE INTERESSANO L'AREA ATTRAVERSATA DALLA S.C. DELLA VALLE A PARTIRE DALLO STACCO SULLA S.P. 10 NEI			1.000.000,00	1.000.000,00							

			PRESSI DEL DGPV (DISSESTO GRAVITATIVO DENOMINATO DELLE GIAVINE)											
4			CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO DELLA SOTTOSCARPA DELLA STRADA COMUNALE DELLA VALLE E REALIZZAZIONE SISTEMA DI RACCOLTA ED ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE DI VERSANTE FSUE FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA CUP: J67H20002570008			277.279,92	277.279,92							
5			MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE I			100.000,00	100.000,00							

			PIANO											
--	--	--	-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

